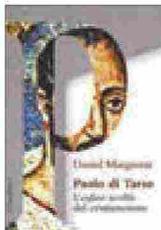
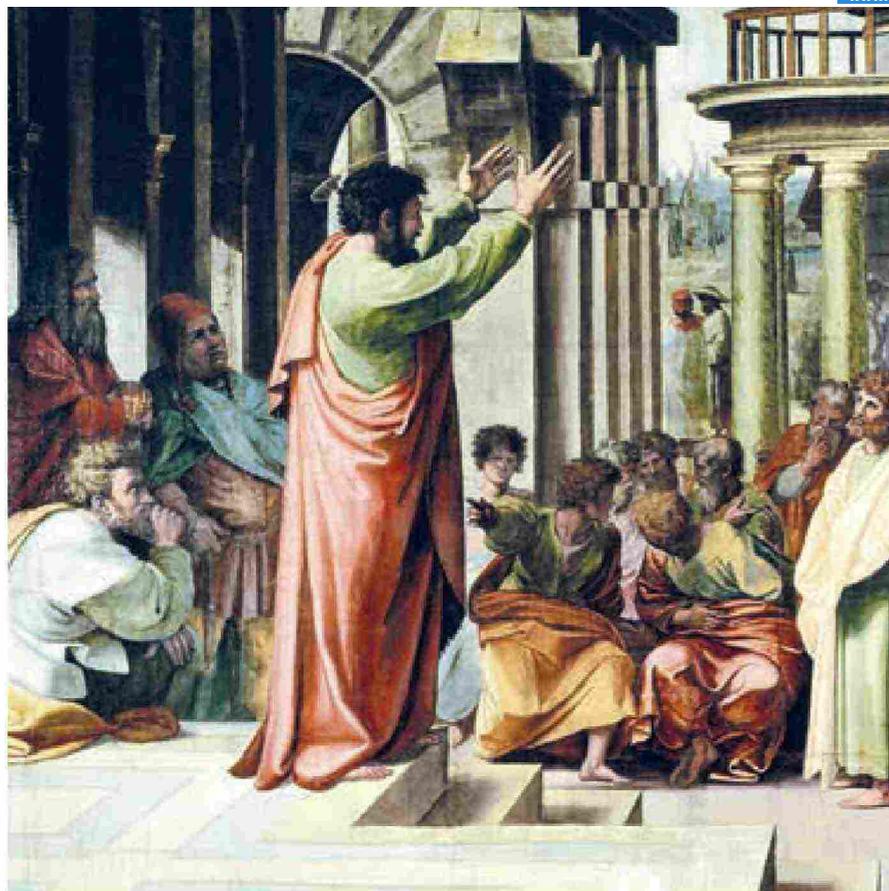


JESUS ◊ FRAMMENTI

# FRAMMENTI

Libri, dischi,  
mostre  
e tutto quanto  
fa cultura.

A cura di  
Donatella Ferrario



NUOVO TESTAMENTO

## L'ENFANT TERRIBLE DEL CRISTIANESIMO

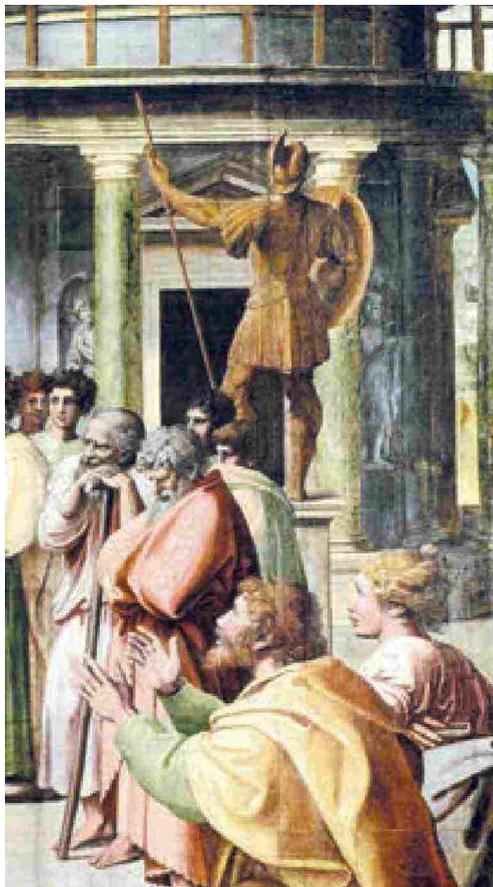
di Vincenzo Vitale

Daniel Marguerat  
**PAOLO DI TARSO.  
L'ENFANT TERRIBLE  
DEL CRISTIANESIMO**  
Claudiana, 2023  
pp. 392, € 29,00

**N**on è frequente imbattersi in biblisti che siano anche brillanti divulgatori, tanto meno nell'ambito degli specialisti del *corpus paulinum*, che devono partire dalle parole «del nostro carissimo fratello Paolo» che già un autore del Nuovo Testamento trovava talvolta «difficili da comprendere» (2Pietro 3,15-16). A questo si aggiunge l'accumulo di quasi due millenni di interpretazione degli scritti dell'Apostolo delle genti, che talvolta si sovrappongono al testo finendo per impedirne una lettura fresca. Pienamente riuscita appare perciò l'impresa di Daniel Marguerat, studioso

non certo nuovo a opere di divulgazione, la cui ultima fatica, per i tipi di Claudiana, è proprio *Paolo di Tarso, l'enfant terrible del cristianesimo*. In una scrittura brillante e con una chiarezza cristallina degna di Cartesio, lo studioso svizzero guida il lettore nella biografia paolina (prima parte), nel *corpus* delle lettere, presentate in ordine cronologico di origine (seconda parte), nella multiforme ricezione di "Paolo dopo Paolo" nel primo cristianesimo (terza parte), per chiudere con una sintesi personale e attualizzante del messaggio teologico dell'Apostolo.

Colpisce la grande capacità di sintesi di ogni questione, storiografica o esegetica che sia (pur non



essendo un testo strettamente esegetico), in un breve confronto con altre posizioni e con una proposta motivata della propria, ma soprattutto la capacità di ambientare ogni lettera – e spesso singole questioni – nel giusto contesto storico e di far emergere in modo fulminante i punti di interesse teologico. Se, in una lettura corsiva delle singole lettere, sfilano davanti ai nostri occhi i grandi temi classici della teologia paolina (croce, giustificazione, fede, Spirito, amore...), l'autore fa emergere anche temi sorprendentemente attuali pure per lettori di oggi, che rivelano un Paolo molto più "moderno" di quello che comunemente si pensa: illuminanti in tal senso, per dirne un paio, la trattazione della questione delle donne («tacciano nell'assemblea...») e dell'omosessualità.

In definitiva, un libro di grande spessore e piacevole lettura, che contribuisce a far conoscere e apprezzare Paolo dai suoi stessi testi, assaporandone il potenziale provocatorio anche per i nostri tempi.



Jerome Murphy O'Connor  
**VITA DI PAOLO**  
Paideia, 2003  
pp. 480, € 24



Una documentazione vasta e critica sulla biografia di Paolo: il domenicano Jerome Murphy O'Connor, studioso dell'apostolo, passa in rassegna i singoli momenti della sua vita, anche prima della conversione. Dall'infanzia a Tarso agli studi farisaici a Gerusalemme, fino alla persecuzione dei cristiani, passando per i successi e insuccessi del suo apostolato. Un approfondimento che rende appieno l'umanità di Paolo, grazie anche al ricorso a fonti primarie e secondarie non soltanto cristiane.

**PAOLO DI TARSO. FIGURA, OPERA, RICEZIONE**  
Urbaniana University Press, 2009  
pp. 256, € 19



I contributi proposti da Andrzej Gieniusz, professore alla Pontificia Università Urbaniana, offrono un approfondimento sull'Apostolo delle genti. Fariseo e cristiano, giudeo e greco, esegeta e teologo, missionario e pastore, uomo di dialogo e contestazione. In lui si trovano, come scrive, «le caratteristiche della vita di diverse aree etnico-culturali (e persino religiose) del mondo antico, con tutti i vantaggi e con tutte le difficoltà che una tale situazione offre e produce».

FRAMMENTI ◇ JESUS

## MORALE DELLA FAVOLA LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO. OPPURE NO?

di Paolo Pegoraro



Tra gli autori amati da papa Francesco c'è Fedor Dostoevskij, raccomandato come «autore da leggere e rileggere», nonché primo romanziere citato esplicitamente in una enciclica (*Lumen Fidei*, n. 16). La citazione viene da *L'idiota*, appena riproposto in una nuova edizione curata da Serena Prina per Neri Pozza, per la quale ha ritradotto quattro capolavori del grande scrittore. Un progetto raccomandato a chi ha sempre desiderato affrontare Dostoevskij, ma non ha mai osato: traduzioni scorrevoli, formato maneggevole nonostante le ampie foliazioni (874 pagine per *L'idiota*), apparati di note completi senza essere pesanti, postfazioni chiare e lineari. E che rifuggono alcune semplificazioni. Si pensi all'identificazione diretta del principe Myškin con Cristo, quando rappresenta semmai un "folle per Cristo", il *jurdiviy* della tradizione russa. O una lettura comoda e neutralizzante dell'abusato tema «la bellezza salverà il mondo», quando «il romanzo dell'uomo "bellissimo" in realtà gronda sangue, è gravido di violenza ed è radicato nella cronaca nera di quegli anni». Anche per questo, accanto al pacato principe Myškin, va rimessa al centro della riflessione la figura chiave di Nastas'ja, suo prepotente pendant femminile: anch'essa "bellissima", anch'essa "folle", ma in ben altra accezione. La bellezza, scriverà altrove Dostoevskij, è un campo di battaglia tremendo e misterioso, dove Dio e il diavolo si contendono il cuore dell'uomo. Niente di meno scontato o tranquillizzante.

Felix Kömer  
**RELIGIONE POLITICA.  
 COME CRISTIANESIMO  
 E ISLAM  
 CONFIGURANO  
 IL MONDO**  
 Queriniana, 2023  
 pp. 272, € 36



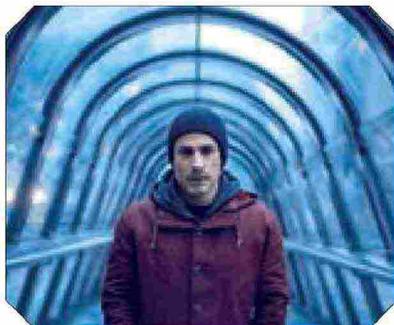
◊  
**Fede  
 e potere**  
**Una politica  
 senza violenza**  
 ◊

«La politica è la configurazione del mondo mediante il potere pubblico.

La religione è la realizzazione del sacro. [...] La religione è, come la politica, una delle grandi pretese di configurazione delle società».

Le grandi fedi monoteiste, quindi, possiedono in sé una dimensione politica, in quanto si prefiggono di plasmare la società. Ma, conclude l'autore, la configurazione del mondo di cristianesimo, ebraismo e islam è possibile solo eliminando la violenza, nel reciproco riconoscimento.

**ANOTHER END**  
 di Piero Messina  
 con Gael García Bernal,  
 Renate Reinsve, Bérénice Bejo



CINEMA

## DOPO IL LUTTO, UN'ALTRA FINE È POSSIBILE

di Maurizio Turrioni



Ebe (la brava Bérénice Bejo protagonista di *The Artist*, film vincitore di cinque Oscar) è la sorella di Sal, cui presta il bel volto l'attore messicano Gael García Bernal. L'uomo è sprofondato nel lutto dopo la morte della moglie Zoe in un incidente stradale di cui è responsabile. Ma in un futuro prossimo venturo esiste una tecnologia che, per alleviare il dolore, permette di trapiantare brevemente in una persona volontaria ricordi, pensieri e personalità del defunto. Insomma, la sua coscienza. È così che Sal sembra ritrovare Zoe nel corpo di un'altra donna: è Ava (la norvegese Renate Reinsve) la cui identificazione arriva al punto da confondere Sal, in bilico tra il ricordo della moglie e l'attrazione per la donna che lo fa rivivere.

«Non posso parlare del mio personaggio in *Another End* di Piero Messina, perché racchiude in sé il segreto del film», spiega la Bejo. «Posso però dire che la complessità della storia cattura per empatia lo spettatore, preso dallo smarrimento di Sal. È un film che pone, senza darlo a vedere, domande filosofiche: che cosa ci fa innamorare, la complessità biologica, cosa resta della memoria di una persona morta, come affrontare il lutto. Il fatto è che non esiste una strategia per elaborare la perdita di una persona cara». E l'assenza di qualsiasi riferimento alla fede è di per sé stessa denuncia.

Giorgio Ronzoni  
**L'ABUSO SPIRITUALE.  
 RICONOSCILO PER PREVENIRLO**  
 Messaggero Padova, 2023  
 pp. 174, € 17



CHIESA

## ABUSI: NON IN NOME DI DIO

di Laura Badaracchi



Quasi sempre legato alla direzione spirituale o alla confessione, «l'abuso di potere in ambito spirituale va a rovinare il rapporto di una persona con Dio e la rende totalmente dipendente dal giudizio di altri, fino al punto di fragilizzarla ed esporla ad altri tipi di abuso. Le persone in cerca dell'assoluto e di una guida che le aiuti in questa ricerca, specialmente giovani, sono le più esposte al rischio. Coloro che nella Chiesa hanno il compito di sorvegliare devono proteggerle dai lupi travestiti da agnelli o, peggio, da pastori».

Don Giorgio Ronzoni, parroco di Santa Sofia a Padova e docente di Teologia pastorale alla Facoltà teologica del Triveneto, riflette sul tema della pericolosità dell'abuso spirituale: «Conoscere i sintomi potrà essere utile per aiutare chi ne è vittima e per prevenire danni maggiori». Per padre Amedeo Cencini, autore della prefazione, siamo ancora lontani «dalla comprensione di questa terribile piaga, delle sue radici e conseguenze, della gravità e responsabilità a livello individuale e collettivo, del dolore per essa, della compassione con le vittime».

**I GESTI E LA FILIGRANA. LA TRAMA DEL PENSIERO TEOLOGICO E SOCIALE DI FRANCESCO**

Gabrielli, 2023  
pp. 208, € 18



◆ **Il magistero di Bergoglio**  
**Verso una Chiesa aperta**

Una collettanea curata da Monica Simeoni per approfondire le origini teologiche e filosofiche nella formazione di Bergoglio. I contributi di vari studiosi vanno alle fonti del suo magistero, che vede l'influenza non solo di teologi e studiosi latinoamericani, ma anche europei, tra cui Romano Guardini e Gaston Fessard. Si evidenzia la trama di un Papa «traghetto da un modello clericale a una forma organizzativa più aperta e partecipata di Chiesa del futuro» (Enzo Pace).

Andrew Giménez Recepción, Jens-Martin Kruse, Dimitrios Keramidas  
**L'EVANGELIZZAZIONE NEL VILLAGGIO GLOBALE. LE TEOLOGIE CRISTIANE DI FRONTE ALLE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ**  
San Paolo, 2023  
pp. 192, € 20



CRISTIANESIMO

**NORD, SUD, EST: CHIESE ALLA PROVA DEL FUTURO**

di **Brunetto Salvarani**



È evidente che le Chiese cristiane europee siano in crisi, tra affanno e depressione: una crisi epocale. Ciò che però rappresenta una vera disgrazia è il fatto che la cristianità, che per vocazione dovrebbe essere un valido contributo all'unità tra le persone e i popoli, è divisa. Anzi, si sta ulteriormente frantumando, con polarizzazioni interne e un pullulare di nuove denominazioni. Ecco – spiega nell'introduzione Hubertus Blaumeiser – il punto di partenza e la motivazione di questo denso volume a tre voci.

Dapprima Keramidas, teologo ortodosso greco, ripercorre la storia dei rapporti tra Chiesa e Stato, in vista di una testimonianza comune dei credenti per un'unità cristiana e un'efficace proclamazione del Vangelo. Tocca poi a Kruse, pastore luterano tedesco, rilevare il doppio volto del panorama attuale: una vistosa decrescita delle Chiese nel vecchio continente, ma anche una sorprendente sete di spiritualità. Infine, Giménez Recepción, presbitero e missiologo cattolico filippino, evidenzia come la missione si rivolga a tutti in ogni situazione di vita, nel mondo inteso come casa globale di Dio e nel meta-verso. Nel complesso, le prospettive guardano con fiducia a un futuro in cui il nostro pianeta si configura sempre più come villaggio e comunità di vita; e in cui le Chiese, nonostante tutto, hanno ancora qualcosa di importante da dire.

**VISIONARIA**

**GLI ANGELI CADUTI DI KIEFER SONO TRA NOI**

di **Francesca Amé**



Ci vuole una buona dose di coraggio, oggi, per cercare l'epica nelle cose, per riproporre antichi miti e inventarne di nuovi, per aspirare all'Assoluto. In questo, il tedesco Anselm Kiefer – per noi il più grande artista vivente – pare nato per sbaglio nel Ventesimo secolo: 78 anni e una serie di mostre e riconoscimenti impossibili da elencare qui, rifugge da sempre il solipsismo e il particolare, snobba il relativismo, biasima la distrazione. Kiefer è uno che ha eretto *I Sette Palazzi Celesti* (opera imprescindibile, in esposizione permanente al Pirelli Hangar Bicocca di Milano): imponenti eppure fragili, dunque sublimi. Indugiando sugli omissimi, Kiefer si muove tra figura e astrazione, tra natura e artificio, tra creazione e distruzione: è un artista che pensa in grande e agisce di conseguenza. È strabordante, assoluto: la sua arte monumentale nelle forme e nei toni suscita un timore quasi sacro, come accade per tutte le manifestazioni davvero potenti. Profondo conoscitore della filosofia e delle religioni, ora porta i suoi *Angeli Caduti* a Palazzo Strozzi di Firenze in una mostra ad alto tasso di spiritualità, curata da Arturo Galansino e visitabile fino al 21 luglio. Anche questa volta, con opere del passato e nuove creazioni, Kiefer è capace di evocare insieme il male della storia, l'incapacità umana di comporre l'armonia e quell'afflato, tormentato ma comunque presente, per spazi puri e incontaminati, che quasi sempre dipinge in oro scintillante. In questi anni indicibili, gli angeli caduti di Anselm Kiefer siamo un po' tutti noi.

Gianni Manzoni  
**IL VOLTO  
 UMANO DELLE  
 ORGANIZZAZIONI.  
 LA RESPONSABILITÀ  
 NEI PROCESSI  
 DECISIONALI**  
 Studium, 2024  
 pp. 176, € 18



♦  
**Organizzazioni  
 sociali**  
**Vangelo e  
 responsabilità**  
 ♦

Siamo circondati dalle organizzazioni fin dalla nascita e ci appaiono come qualcosa di naturale, ma «le persone si sentono tagliate fuori dalle strutture decisionali e sono colte da sentimenti d'impotenza».

Urge quindi recuperare l'idea di strutture come reti di rapporti umani, dove è possibile il riconoscimento dell'altro. È qui che la coscienza cristiana è sfidata «a trovare le forme con cui può assumere in prospettiva credente le necessità organizzative».

(a cura di F. Giuntoli)  
**INNI CRISTIANI D'OCCIDENTE**  
 Einaudi, 2023  
 pp. 1048, € 90



LITURGIA

## INNOGRAFIA CRISTIANA D'OCCIDENTE

di Roberto Carnero



La pubblicazione di questo volume einaudiano è importante perché allarga la conoscenza e la fruizione dell'innario della Liturgia delle ore non solo ai credenti e agli oranti, ma al più ampio pubblico delle persone colte. Il volume, curato con sicura competenza da Federico Giuntoli, raccoglie e mette a disposizione tutti gli inni della *Liturgia horarum iuxta Ritum Romanum, editio typica altera*, offrendo il testo latino con la traduzione italiana del curatore a fronte.

Si va dagli inni antichi – come quelli di Ambrogio di Milano (IV secolo) e Pier Damiani (XI secolo) – a quelli di autori più vicini a noi, inseriti nel repertorio dei testi per la preghiera della Chiesa cattolica con la riforma liturgica del concilio Vaticano II: spicca tra loro il benedettino Anselmo Lentini (1901-1989), che si è ispirato ai celebri versi dell'ultimo canto della Divina Commedia per un inno a Maria: *O Virgo mater, filia / tui beata Filii / sublimis et humillima / prae creaturis omnibus*.

L'edizione è esemplare, oltre che per i contenuti di indubbio interesse, per la funzionalità degli apparati: oltre all'ampio saggio introduttivo di Giuntoli, le ricche note ai testi, nonché gli indici (alfabetico degli *incipit*, per autori certi e presunti, per schema ritmico o metrico, dei riferimenti biblici, secondo la scansione dei tempi liturgici ecc.).

Guido Formigoni,  
 Paolo Pombeni, Giorgio Vecchio  
**STORIA DELLA DEMOCRAZIA  
 CRISTIANA 1943-1993**  
 Il Mulino, 2023  
 pp. 720, € 38



STORIA

## LA BALENA BIANCA SENZA NOSTALGIE

di Paolo Rappellino



La Democrazia cristiana è stata il partito che per 45 anni ha ininterrottamente governato l'Italia. Eppure, per paradosso, è una realtà politica poco studiata dagli storici, soprattutto dopo la fine della Balena bianca nel 1993. Rimedia alla lacuna questo ampio e documentato studio firmato da tre fra i massimi esperti di storia del movimento cattolico, che ripercorrono la vicenda della Dc dai tempi delle riunioni clandestine durante la Seconda guerra mondiale al congresso dell'Eur celebrato all'epoca di Mani pulite con cui, di fatto, si concluse l'esperienza politica dello Scudo crociato.

Ne emerge uno sguardo a tutto tondo, senza nostalgie, che va oltre i luoghi comuni, evidenzia la vicenda di un partito-Stato e partito-società, dalle anime molto più plurali di quanto si pensi eppure unitario, interclassista, d'ispirazione cristiana ma non confessionale, con margini di manovra rispetto alla gerarchia ecclesiastica, sempre più laico nello sviluppo della sua storia. Nonostante le derive clientelari e di spartizione del potere nelle istituzioni di cui si macchiò, l'Italia democratica deve molto alla Dc.

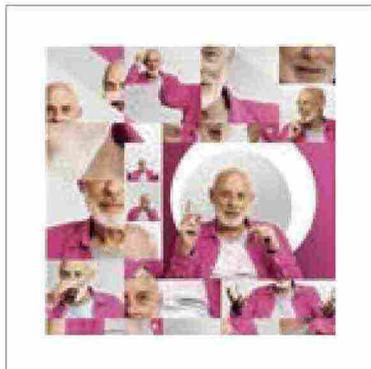
Jetsunma Tenzin  
Palmo  
**UN CUORE EROICO,  
RISVEGLIARE  
LA COMPASSIONE  
ILLIMITATA**  
Ubiliber, 2024  
pp. 232, € 19



◇  
**L'eroismo della  
compassione  
Riconnettersi  
con gli altri**  
◇

Jetsunma Tenzin Palmo, insegnante e fondatrice di un monastero in India, propone un attualissimo commentario a uno dei testi classici del buddhismo tibetano, *Le trentasette pratiche del Bodhisattva* di Thogme Sangpo. Vengono proposti i passi per liberare la mente, schiava di schemi e abitudini, e ritrovare un cuore aperto all'amore e all'altruismo. Una guida che invita a comportarsi come dei bodhisattva, coloro che aspirano all'illuminazione per aiutare gli altri a liberarsi dalla sofferenza.

Brian Eno  
**ENO (ORIGINAL MOTION  
PICTURE SOUNDTRACK)**  
Universal Music  
€ 15,99



MUSICA

## ENO E L'ABBANDONO ALL'INATTESO

di Donatella Ferrario



Brian Eno, musicista, produttore, artista visivo e attivista, è il protagonista del docufilm *Eno*, regia di Gary Hustwit, un'immersione nella sua carriera e nel suo processo creativo. Si tratta di un documentario "generativo" che, ogni volta, grazie a un software e a centinaia di ore di filmati, si presenta e si combina diversamente. Lo spettatore non vede mai la stessa storia, così come le diciassette tracce della colonna sonora, dallo stesso titolo, invitano chi ascolta a un proprio percorso creativo e immaginativo. Le tracce ripercorrono il cammino dell'ideatore della musica di ambiente, autodefinitosi «paesaggista sonico», dai primi lavori da solista alle collaborazioni con artisti del panorama internazionale.

«Picasso una volta disse: "L'ispirazione esiste, ma la devi trovare lavorando". Io non aspetto di essere ispirato: comincio a lavorare e (se sono fortunato) divento "ispirato". E se non sono fortunato, continuo a lavorare finché la fortuna non cambia. Sono ostinato e fiducioso che alla fine arriverò da qualche parte se continuerò a lavorare». Grande appassionato di musica gospel e di canti ortodossi, Eno si dichiara un ateo con un grande rispetto per chi ha il dono della fede: ogni religione – dichiara – invita ad abbandonare l'io per il noi, chiama a un lasciarsi andare che permette che qualcosa possa succedere e cambiarci.

## LA CANTICA DI MIRIAM LA FATICA DI DISEGNARE LA VERITÀ

di Miriam Camerini



Zoya Cherkassky è un'artista ebrea nata a Kiev 47 anni fa ed emigrata in Israele con il collasso dell'Urss. La sua prima personale del 2018 al Museo nazionale di Gerusalemme – intitolata *Pravda* (verità in russo), giocando sull'abuso che della parola fece la propaganda sovietica – l'ha portata alla ribalta come artista disposta a smascherare le ambiguità della società in cui vive: in quel caso si trattava delle difficoltà incontrate dagli immigrati russi a integrarsi in Israele. Durante la pandemia Cherkassky è stata fra le artiste più rapide a riflettere in maniera ironica, profonda, empatica e complessa sulla «malattia globale». In seguito al massacro del 7 ottobre, Zoya, fuggita già l'indomani da Tel Aviv a Berlino assieme alla figlia, ha espresso lo shock e il trauma in undici disegni di straordinaria potenza emotiva, che – dopo essere stati pubblicati su Instagram – sono ora esposti al museo ebraico di Manhattan. Il costante riferimento di Cherkassky all'attualità (importanti anche le sue opere di due anni fa, realizzate in immediata risposta all'invasione della sua terra natale da parte della Russia), lo stile un po' fumettistico, con un disegno espressionista e però anche "morbido", la citazione giocosa e drammatica assieme delle opere più importanti della storia del Novecento, da Munch a Picasso a Chagall, ne fanno un'artista pienamente "contemporanea". Giocando e citando, Zoya suscita la complessità e al tempo stesso l'empatia che le tragedie da lei raccontate ci richiedono.